

ITAS PREIS MAIRHOF - PARCINES



Motivazione per il 1° premio

L'edificio residenziale, posto sotto tutela artistica, risulta menzionato per la prima volta in un documento del 1357. Rappresenta un tipico esempio di corte signorile, con merlatura sui lati stretti, corridoi a volta a costoloni al piano terra e al piano superiore nonché stube e soffitti in legno.

La ristrutturazione del Mairhof è in linea con l'obiettivo del concorso, che è quello di premiare la "ristrutturazione esemplare di un edificio abitativo rurale di valore storico in Alto Adige". L'intervento dimostra una volta di più che anche negli edifici storici è assolutamente possibile soddisfare le attuali esigenze abitative e che, attraverso un'attenta progettazione, la gestione sensibile e sapiente delle strutture preesistenti e la scelta corretta dei materiali si può garantire un comfort abitativo elevato.

L'edificio ospita al piano rialzato un'unità abitativa per la madre, affetta da difficoltà di deambulazione, e il fratello, mentre al primo piano si trova l'abitazione del giovane titolare dell'azienda agricola. La cantina vini, i locali da lavoro e 5 appartamenti per vacanze di dimensioni molto varie sono stati integrati con grande sensibilità nella costruzione originaria e nei nuovi corpi annessi. Le strutture storiche, gli spazi e gli elementi di arredo non hanno subito modifiche. Nelle navate centrali, per mezzo di un'illuminazione ben posizionata sono state valorizzate le volte a crociera rimesse a nudo, ora utilizzate per scopi vari.

Il restauro rispettoso e professionale degli elementi storici quali le volte e le superfici intonacate, il recupero statico ed energetico dei divisori orizzontali nonché l'attenta esecuzione di elementi nuovi hanno consentito di ottenere una combinazione armoniosa tra sostanza storica e qualità architettonica contemporanea.

L'architetto che ha curato la progettazione e la direzione dei lavori ha mostrato grande rispetto per la vecchia costruzione, pur non rinunciando a soluzioni creative e moderne; l'interesse dimostrato dai proprietari, poi, ha contribuito al risultato complessivo di grande qualità.

La ristrutturazione energetica è stata eseguita in modo esemplare: al fine di preservare gli intonaci storici delle facciate e in considerazione del fatto che gli intonaci interni erano comunque già stati modificati in precedenza, si è deciso di utilizzare un intonaco isolante interno dello spessore di 7-8 cm. I solai intermedi, con le travi riportate a vista, sono stati dotati di un isolamento termoacustico ottimale. Anche la sostituzione delle finestre è avvenuta nel rispetto dei criteri di tutela dei monumenti storici, utilizzando telai sottili con vetratura attuale. Un impianto fotovoltaico e un impianto solare termico riducono al minimo il fabbisogno di energia elettrica e di legna per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria.

GERHART GOSTNER

Presidente Giuria ITAS Preis



Südtiroler
Bauernbund

